

Le statistiche congiunturali sulle retribuzioni e il costo del lavoro

Nell'ambito della produzione di statistiche congiunturali sulle retribuzioni, l'Istat effettua la rilevazione mensile sulle retribuzioni contrattuali, la rilevazione trimestrale sulle retribuzioni lorde di fatto, la rilevazione mensile sul lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese.

Il costo del lavoro dipendente

Gli indici congiunturali del costo medio del lavoro rispondono all'esigenza di monitorare l'evoluzione dell'importo medio del costo del lavoro. Pertanto, essi includono tutti gli elementi di variabilità propri delle retribuzioni di fatto medie, e quelli degli oneri sociali come ad esempio provvedimenti di rimodulazione delle aliquote, di fiscalizzazione degli oneri sociali, regimi contributivi agevolati legati a particolari fattispecie contrattuali (apprendisti, contratti di inserimento, ecc.), a specifici accadimenti o a particolari aree territoriali.

L'Istat produce due statistiche sul costo del lavoro:

- l'indice mensile del **costo del lavoro nelle grandi imprese**;
- l'indice trimestrale del **costo del lavoro**.

Entrambi gli indicatori misurano la dinamica salariale effettiva nel settore privato non agricolo (sezioni B-N della classificazione Ateco 2007).

1. Indici mensili del costo del lavoro nelle grandi imprese

Gli indici del costo del lavoro nelle grandi imprese misurano la dinamica del costo del lavoro medio, per dipendente e per ora lavorata. Le imprese considerate sono quelle dell'industria e dei servizi privati che, nella media dell'anno base, hanno almeno 500 addetti. L'indagine sulle grandi imprese non è di tipo campionario, ma si basa su un panel di imprese che, al momento della sua individuazione, coincide con l'universo di riferimento dell'indagine (ovvero l'insieme di tutte le imprese con 500 e più dipendenti). Gli indicatori prodotti si riferiscono, quindi, al solo insieme delle imprese comprese nel campo di osservazione.

Il costo del lavoro medio per dipendente è dato dalla somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali, delle provvidenze al personale e degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, espressa in rapporto all'occupazione dipendente al netto della cassa integrazione guadagni (esclusi i dirigenti). Nelle grandi imprese questo indice è caratterizzato da un'elevata variabilità, causata, tra l'altro, dall'erogazione di incentivi all'esodo, che ne modificano non solo il livello ma anche il rapporto con la retribuzione.

Il costo del lavoro per ora lavorata si ottiene come somma delle retribuzioni lorde, dei contributi sociali, delle provvidenze al personale e degli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, espressa in rapporto al monte delle ore effettivamente lavorate.

Per ogni settore di attività economica (il livello minimo di elaborazione è il gruppo, ovvero il livello a tre cifre della classificazione Ateco) vengono elaborati indici mensili a base fissa del costo del lavoro, distintamente per impiegati, operai e totale delle posizioni lavorative dipendenti, costruiti con riferimento ai corrispondenti valori medi dell'anno base, attualmente l'anno 2010.

È da notare, che l'indagine mensile sulle grandi imprese fornisce numeri indice sulla dinamica del costo del lavoro corrispondenti alle effettive erogazioni mensili effettuate dalle imprese,

secondo un criterio “di cassa” e non “di competenza”. Ciò comporta rilevanti oscillazioni degli indici nei mesi in cui vengono corrisposte mensilità aggiuntive e nei mesi in cui si verificano circostanze di carattere episodico e accidentale (diverso numero di giorni lavorativi, corresponsione di premi, arretrati e gratifiche, slittamento di pagamenti di mensilità aggiuntive, erogazione di incentivi all’esodo, conflitti di lavoro, rinnovi contrattuali, ecc.).

Le serie storiche dei nuovi indici mensili in base 2010 sono disponibili da gennaio 2000 e sostituiscono quelle, diffuse in precedenza, in base 2005 per il periodo 2010-2012. Tutte le serie sono disponibili nel datawarehouse I.Stat all’indirizzo <http://dati.istat.it/?lang=it>. e diffuse ogni mese in occasione del comunicato stampa.

2. Indici trimestrali del costo medio del lavoro

Nella rilevazione sull'occupazione, le retribuzioni e gli oneri sociali, il costo del lavoro è la somma delle retribuzioni lorde e degli oneri sociali.

Gli indici trimestrali del costo del lavoro misurano la dinamica del costo del lavoro medio per unità di lavoro equivalente a tempo pieno (ula), come media delle qualifiche di operai e apprendisti, e di impiegati e quadri. Gli indici sono calcolati per tutte le imprese dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente.

In ciascun periodo i valori assoluti relativi al monte trimestrale del costo del lavoro sono rapportati al corrispondente numero di posizioni lavorative dipendenti occupate nelle imprese oggetto di rilevazione, misurate in termini di unità equivalenti a tempo pieno. Si ottengono così dei valori assoluti medi per unità di lavoro. Rapportando la serie di tali valori medi al valore medio annuale di una base di riferimento (attualmente la media dell'anno 2010), si costruisce un indice di valore del costo del lavoro per unità di lavoro.

Per informazioni

Statistiche congiunturali sull'occupazione e sui redditi

Responsabile del Servizio
Fabio Rapiti
tel. 06 4673.6262

Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese
Angela Golino
tel 06 4673.6242

Retribuzioni di fatto e costo del lavoro (OROS)
Donatella Tuzi
tel. 06 4673.6373